

per lavori diversi eventuali ed a cottimo, lire 140,000.

Capitolo 114. Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale provinciale alla dipendenza della Direzione generale, lire 6,000.

Capitolo 115. Acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, acquisto di libri e periodici ed altre spese minute diverse occorrenti per il servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, lire 50,000.

Capitolo 116. Provvista di stampati e registri diversi e rilegatura di libri e registri in servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, lire 130,000.

Capitolo 117. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con regio decreto 4 luglio 1907, n. 276, ed articolo 62 del regolamento relativo (*Spesa obbligatoria*), lire 40,000.

Capitolo 118. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (*Spesa obbligatoria*), lire 131,540.

Capitolo 119. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette, lire 60,000.

Capitolo 120. Spese per la gestione delle esattorie (*Spesa obbligatoria*), lire 5,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

(*Non è presente*).

S'intende che vi rinunzia.

Capitolo 121. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 del testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281 (*Spesa obbligatoria*), lire 35,000.

Capitolo 122. Spese di coazione e di liti (*Spesa obbligatoria*), lire 60,000.

Capitolo 123. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (*Spesa obbligatoria*), lire 555,000.

Capitolo 124. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - Articolo 38 del regolamento 11 luglio 1907, n. 560, sulla imposta di ricchezza mobile (*Spesa d'ordine*), lire 270,000.

Capitolo 125. Spese per la Commissione centrale delle imposte dirette (*Spesa obbligatoria*), lire 32,000.

Capitolo 126. Restituzioni e rimborsi (*Spesa d'ordine*), lire 12,500,000.

Capitolo 127. Rimborso alla provincia e ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione di imposta concessa coll'articolo 69 della legge 31 marzo 1904, n. 140 (*Spesa obbligatoria*), lire 260,000.

Capitolo 128. Imposta sui terreni non devoluta ai proprietari in provincia di Potenza aventi un reddito imponibile superiore a lire 8,000 e da versarsi alla Cassa provinciale del credito agrario nella stessa provincia (articolo 66 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (*Spesa obbligatoria*), lire 100,000.

Capitolo 129. Imposta erariale sulle zolfare di Sicilia riscossa nell'esercizio 1908-1909 e da pagarsi al Consorzio per l'industria zolfifera (Articolo 17 legge 15 luglio 1906, n. 333) (*Spesa obbligatoria*), lire 160,000.

Capitolo 130. Fitto di locali per agenzie dell'imposte dirette (*Spese fisse*), lire 270,000.

*Corpo della guardia di finanza.* - Capitolo 131. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza, lire 17,584,760.

Su questo capitolo è iscritto l'onorevole Morpurgo, il quale ha facoltà di parlare.

MORPURGO. Rappresentante di un collegio politico, che per la massima parte, è di montagna e di confine, io ho l'opportunità della diuturna constatazione dell'opera lodevolissima che prestano le guardie di finanza, a prezzo di qualunque sacrificio per l'adempimento del loro dovere.

Purtroppo avviene di sovente che disgrazia incolga loro nell'adempimento di questo loro dovere e, se spesse volte non è possibile di prevenire codeste disgrazie, altre volte invece io credo che si possano adottare provvedimenti i quali valgano ad evitarle.

Le guardie di finanza debbono non pure ascendere ai valichi alpestri più difficili, ma devono anche trattenersi nelle più inospiti località e durante l'imperversare delle bufere per lungo tempo, nè sanno dove potersi ricoverare.

Ora, se il Touring provvede a costruire piccoli o anche grandi ricoveri o in legno o in muratura a vantaggio dei propri soci che percorrono la montagna per sport, io domando: perchè lo Stato non dovrebbe, a sua